

esoform

Presidio medico
Chirurgico
Reg. N°. 11451 del
Ministero della Salute

SCHEDA DI SICUREZZA

DT039: TEN-QUAT

pag 1 di 6

Indice:

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE
2. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE
7. MANIPOLAZIONI E STOCCAGGIO
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITA' E REATTIVITA'
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
16. ALTRE INFORMAZIONI

Rev.

03

Data

04.08.2003

Motivo della revisione

Adeguamento D. 7 settembre 2002; aggiornamento punti 4, 12, 14.

Elaborato R&S

Verificato DT/GQ

Approvato DG

esoform

esoform	Scheda di sicurezza DT039: TEN-QUAT
Rev. 03 del 04.08.2003	Pag 3 di 6

4.1 CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, tenendo le palpebre aperte. Interpellare un oculista.

4.2 CONTATTO CON LA CUTE: togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente le parti cutanee interessate con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

4.3 INGESTIONE: Non indurre il vomito. Consultare un medico

4.4 INALAZIONE: nessuna

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: Le normali diluizioni di impiego del prodotto non sono pericolose; cure mediche sono necessarie se c'è contatto con il prodotto concentrato. Trattare sintomaticamente. Il prodotto è schiumogeno. I nitriti provocano caduta della pressione sanguigna e cianosi; somministrare fluidi per mantenere la pressione; è possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua o olio di vaselina minerale medicinale.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE: utilizzare acqua, acqua nebulizzata, CO₂, polvere, schiuma.

5.2 MISURE DI PROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO: l'autorespiratore e gli indumenti protettivi dovrebbero essere disponibili per gli addetti all'estinzione degli incendi.

5.3 MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE: dati non disponibili

5.4 SPECIALI PROCEDURE ANTINCENDIO: dati non disponibili.

5.5 PERICOLI DERIVANTI DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE: scaldato a decomposizione emette vapori tossici di monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto e Na₂O.

5.6 RISCHI DI ESPLOSIONE: nessuno

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 METODI PER LA PULIZIA E LA RACCOLTA DI PERDITE: evitare che il prodotto fluisca in corsi d'acqua e/o nella rete fognaria. Raccogliere con mezzi assorbenti e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua.

6.2 PRECAUZIONI INDIVIDUALI: vedi punto 8.

6.3 ALTRE INDICAZIONI: attenersi alle avvertenze riportate in etichetta.

7. MANIPOLAZIONI E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE: evitare il contatto con gli occhi.

7.2 IMMAGAZZINAMENTO: contenitori ben chiusi, al fresco e all'asciutto, al riparo dalla luce. A temperatura ambiente. Evitare le alte temperature.

7.3 IMPIEGHI PARTICOLARI: il prodotto è per uso sanitario, domestico e industriale.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE: dati non disponibili.

8.2 PROTEZIONE PERSONALE:

8.2.1 Protezione degli occhi: occhiali protettivi.

8.2.2 Protezione respiratoria: nessuna.

8.2.3 Protezione della pelle: grembiule per prodotti chimici corrosivi se c'è rischio di contatto.

8.2.4 Protezione delle mani: guanti protettivi.

8.2.5 Precauzioni generali: non bere, non mangiare e non fumare durante la manipolazione.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

esoform	Scheda di sicurezza DT039: TEN-QUAT
Rev. 03 del 04.08.2003	Pag 4 di 6

9.1	Aspetto	liquido limpido
9.2	Colore	Giallino
9.3	Odore	Tipico del benzalconio cloruro
9.4	pH	7,0 – 9,8

10. STABILITA' E REATTIVITA'

A livello delle attuali conoscenze nessun problema particolare di stabilità, in condizioni normali.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE: temperature eccessive.

10.2 MATERIALI DA EVITARE: il prodotto è incompatibile con saponi e detergenti anionici, detergenti non ionici in alte concentrazioni, fosfolipidi come la lecitina, citrati, ioduri, nitrati, permanganati, sali d'argento, salicilati, tartrati, zinco ossido, zinco solfato, caolino, alluminio, sulfonamidi, idrogeno perossido, derivati della metilcellulosa, fluoresceina sodica, lanolina idrata; anche i tappi in sughero e i recipienti in PVC e poliuretano riducono l'attività del benzalconio cloruro, mentre cotone idrofilo e garza lo disattivano rapidamente per assorbimento. La tolleranza alle acque dure del p.a., espressa come CaCO₃, è pari a 550 ppm.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: i prodotti di decomposizione termica comprendono: monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto e Na₂O.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 TOSSICITÀ PER L'UOMO

11.1.1 Contatto con gli occhi: severe irritazioni, con lacrimazione, bruciore, dolore; possibilità di gravi lesioni

11.1.2 Contatto con la cute: irritazioni, con arrossamento e bruciore, di entità variabile secondo l'estensione e la durata del contatto

11.1.3 Inalazione: nessun effetto.

11.1.4 Ingestione: l'ingestione di quantità elevate di sodio nitrito può causare gastroenteriti violente, caduta della pressione, cianosi, convulsioni, coma, paralisi respiratoria; esposizioni prolungate a piccole dosi possono provocare anemia, metaemoglobinemia, nefrite. I sintomi di intossicazione conseguenti all'ingestione di quantità rilevanti di composti ammoniacali quaternari comprendono: dispnea, cianosi, asfissia conseguente alla paralisi dei muscoli respiratori, depressione del S.N.C., ipotensione e coma.

11.1.5 Esposizione continuata: il benzalconio cloruro non ha potere oncogeno, mutageno o teratogeno

11.1.6 Dose letale di benzalconio cloruro nell'uomo: 1-3 gr.

11.1.7 Dose letale di sodio nitrito nell'uomo: 4-6 gr.

11.1.8 Altre informazioni: il benzalconio cloruro è ototossico.

11.2 TOSSICITÀ PER GLI ANIMALI

DL₅₀ (acuta orale, ratto): 445 mg/Kg (benzalconio cloruro)

DL₅₀ (acuta orale, ratto): 180 mg/Kg (sodio nitrito)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 ECOTOSSICITÀ

CL₅₀ (Pesci, Leucisco dorato, 48 ore): 360-565 mg/l (sodio nitrito)

CE₅₀ (Crostei, Daphnia magna, 48 ore): 12,5-100 mg/l (sodio nitrito)

CE₀ (Alghe, Scenedesmus quadricauda, 8 giorni): 1230 mg/l (sodio nitrito)

CE₅₀ (Batteri, Pseudomonas putrida, 16 ore): 123 mg/l (sodio nitrito)

CE₂₀ (Fanghi attivi, 30 minuti): 1800 mg/l (sodio nitrito)

esoform	Scheda di sicurezza DT039: TEN-QUAT
Rev. 03 del 04.08.2003	Pag 5 di 6

12.2 MOBILITA'

L'alchil-dimetil-benzil-ammonio cloruro è un tensioattivo; Log Pow non è appropriato.

12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA': utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

COD: 2523 mg O₂/g (benzalconio cloruro)

BOD₅: 96 mg O₂/g (benzalconio cloruro)

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO: dati non disponibili.

12.5 ALTRI EFFETTI AVVERSI: dati non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO: se utilizzato in ambiente domestico, il prodotto va smaltito come rifiuto urbano; in tutti gli altri casi, va smaltito come rifiuto speciale.

13.2 ELIMINAZIONE IMBALLAGGIO: come previsto dalla vigente normativa in materia

13.3 ELIMINAZIONE DELLE SOLUZIONI ESAUSTE: sia per il prodotto come tale che per le diluizioni d'uso vedi punto 13.1.

13.4 ALTRE INFORMAZIONI: attenersi alle vigenti disposizioni nazionali e locali in materia

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Liquidi corrosivi. Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per il trasporto ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

L'etichetta, secondo la vigente normativa, riporta le seguenti informazioni:

Simbolo	C	Corrosivo
Fraasi di rischio	R 22	Nocivo per ingestione
	R 34	Provoca ustioni
Fraasi di prudenza	S 2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
	S 26	In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
	S 36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
	S 45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

16. ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia un adeguato addestramento del personale preposto all'impiego del prodotto.

16.1 ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO: Utilizzare il prodotto nelle diluizioni indicate. Qualora impiegato nell'industria alimentare, il prodotto non deve venire a contatto diretto o indiretto con prodotti alimentari, e, dopo la disinfezione, ogni attrezzatura trattata deve essere accuratamente risciacquata con abbondante acqua potabile, al fine di favorire l'eliminazione dei residui di disinfettante. Non impiegare il prodotto per usi diversi nel settore alimentare da quelli indicati.

Si consiglia di prendere visione della scheda tecnica del prodotto o di contattare il fabbricante per qualsiasi ulteriore informazione.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre odierne conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del D. 7 settembre 2002. E' compito e responsabilità dell'utilizzatore adottare le norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla normativa vigente. Le informazioni contenute

esoform	Scheda di sicurezza DT039: TEN-QUAT
Rev. 03 del 04.08.2003	Pag 6 di 6

nella presente scheda si riferiscono al prodotto nello stato e nelle condizioni in cui è fornito, lo descrivono tenendo conto delle sue caratteristiche in relazione ai requisiti di sicurezza.

esoform	Scheda di sicurezza DT039: TEN-QUAT
Rev. 03 del 04.08.2003	Pag 7 di 6

LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Motivo della revisione
00	10.06.97	Prima emissione
01	14.11.97	Aggiornamento dati in accordo al D.M: 28.04.97
02	08.06.00	Variazione veste grafica, variazione ragione sociale Fabbricante e Distributore, aggiornamento generale, compresa classificazione benzalconio cloruro secondo D.M. 07.07.1999 e riclassificazione sodio nitrito secondo Direttiva 98/98/CEE
03	04.08.03	Adeguamento D. 7 settembre 2002; aggiornamento punti 4, 12, 14.